

CACCIA: STAGIONE APRE IL 16 SETTEMBRE, WWF ESULTA PER AVER SALVATO LE LEPRI

14 Settembre 2018



L'AQUILA – Il Tar non ha 'sospeso' l'efficacia del calendario venatorio della Regione Abruzzo a seguito del ricorso presentato dal Wwf.

La caccia dunque aprirà regolarmente domenica 16 settembre come previsto dal calendario venatorio approvato dalla Giunta regionale con il provvedimento n. 542 del 23/7/2018.

Le specie che potranno essere cacciate sono il fagiano, la quaglia, la tortora, il merlo, la cornacchia, la gazza e la ghiandaia alle quali si aggiungeranno dal 1° ottobre il cinghiale, la lepre, la volpe e la starna.

Niente caccia alla lepre, invece, con il Wwf che esulta per aver "salvato quasi centomila esemplari dal massacro".

"Anche quest'anno siamo riusciti a ottenere un calendario venatorio, malgrado i tanti impedimenti che sembrano concentrarsi proprio nella nostra Regione – ha detto l'assessore regionale Dino Pepe – Ringrazio gli uffici regionali, l'avvocatura e le associazioni venatorie che hanno supportato l'azione della Regione anche davanti al Tar".

Secondo l'assessorato, "il lungo e tortuoso lavoro di concertazione con cacciatori, organizzazioni agricole, associazioni ambientaliste e Ispra, ha prodotto un calendario equilibrato, e congruente con gli obiettivi gestionali faunistici e rispettoso delle normative europee e nazionali e con l'ambiente. "Con la ormai prossima approvazione del nuovo piano F.V. e il conseguente aggiornamento dei dati faunistici contenuti, l'Abruzzo sarà nelle condizioni di poter operare in queste materie con maggiore forza, ampliando anche i periodi cacciabili di talune specie, come il cinghiale, che ora appaiono più restrittivi".